



54° Premio Riccione per il Teatro, 2017

Premio speciale per l'innovazione drammaturgica

Chiara Lagani (Fanny & Alexander)

Il lavoro drammaturgico di Chiara Lagani per *Fanny & Alexander* stratifica frammenti diversi in una scrittura in grado di essere contemporaneamente *scenica e letteraria*. I testi del gruppo ravennate, pensando in particolare ai recenti *Discorsi*, sono tessiture che contengono frammenti di attualità, “pezzi” originali, refrain mediatici, parole di scrittori. Una drammaturgia che insegue una vocazione enciclopedica: per pensare di potere “dire” qualcosa sembra volere risolvere l’orizzonte del conosciuto di un determinato argomento, depositando sulla scena, anche attraverso cicli spettacolari tematici, la punta visibile dell’iceberg del processo di ricerca. Parole, frammenti, dialoghi, citazioni sono come le tessere di un testo-mosaico in divenire, di derivazione letteraria e di destinazione scenica, dunque compiutamente teatrale. Un siffatto procedere va ascritto a un preciso “modo” che ha saputo rinnovare la drammaturgia italiana stando dentro le visioni del teatro dei gruppi nati negli anni Novanta, sino a dare cittadinanza drammaturgica a diverse poetiche anche attraverso l’organizzazione di workshop e laboratori. Di fatto, una delle poche idee “generative” nel teatro italiano degli ultimi venti anni, ancorché carsica, avendo sollecitato la nascita di orizzonti teatrali estremamente diversificati.

Un percorso che ha avuto una risultanza scenica peculiare, inventando un vero e proprio dispositivo di creazione e scrittura, l’eterodirezione. A partire da *West* (2010), nelle creazioni del gruppo l’autore è sempre in scena perché reagisce attraverso il corpo dell’attore, conferendo alla scrittura una componente di variabilità che disegna un impianto drammaturgico e scenico che si approssima in maniera asintotica al fluire del tempo presente – restando drammaturgia e non trasformandosi in improvvisazione.

Il Premio speciale per l'innovazione drammaturgica è assegnato, fuori concorso, a un autore o a un'autrice, in attività in Italia, capace di aprire nuove prospettive al mondo della scena attraverso una scrittura marcatamente riconoscibile, in discontinuità rispetto alle forme classiche della sceneggiatura teatrale o contraddistinta da notevole originalità stilistica.

La commissione del Premio speciale per l'innovazione drammaturgica era formata da critici di “Altre velocità”, “Il Tamburo di Katrin”, “Stratagemmi”, “Teatro e Critica”.